

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L, 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 30 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Si convalidano alcuni nuovi senatori; e poi si approva disegno di legge per le piantagioni lungo le strade nazionali, provinciali e comunali, nonché altri di simile entità.

La terza giornata di discussione politica.

CAMERA. — Continua la discussione sulle dichiarazioni del Governo. Giurici, radicale, è convinto che stretta sinistra debba non già ripiare al governo ma rimanerne fuori, come stimolo alle altre parti della Camera. Ricorda lo scatto di una parte di essa quando Tittoni non partiva di Corraggia; e quando il programma di Corraggia, spogliato di transigere sopra un principio che fu seme di lotte in ogni tempo e che dev'essere il fondamento dell'Italia nuova (Benissimo! Non aggravi all'on. Fortis associarsi all'on. Tittoni, ma di ringersi intorno ai vecchi amici approvazioni a sinistra.)

Manca e Vicini rinunciano a parlare. Teobaldo, Cavagnari e Chiminri leggono loro ordini del giorno, ultimo con lungo e ascoltato discorso, nel quale in complesso si ragiona alle franchie dichiarazioni del ministro Tittoni. Conchiude con parole:

L'indicazione o l'indirizzo (per un ministero) l'ha data il paese. Bene, a destra. Se, dopo questo periodo transitorio, vorrà un gabinetto che rispetti quell'indirizzo, molti di coloro che oggi votano contro saranno lieti di concedergli il loro appoggio ed i loro suffragi. Vive approvazioni e applausi a destra.

Egli segue Pantano, radicale, il quale pur rallegrandosi che Tittoni accettando l'ordine del giorno negativo di Marsengo-Bastia, abbia seguito un programma, con lui polemizza criticandone appunto il programma e riscuotendo le approvazioni e gli applausi della sinistra.

L'ordine del giorno accettato

Allo stesso modo.

Marsengo-Bastia svolge il suo ordine del giorno, che qui riproduciamo.

La Camera, affermando che si deve continuare l'indirizzo di politica liberale che costituì il programma delle ultime elezioni generali, ed ebbe anche sanzione dalla maggioranza di questa assemblea, approva l'ordine del giorno.

Il discorso Fortis.

L'on. Fortis disse che si era proposto di parlare in questa discussione quasi soltanto per fatto personale: per giustificare cioè dinanzi all'assemblea la parte avuta da lui nel primo periodo della crisi ed esporre il criterio politico che aveva seguito. Ma la discussione si è allargata siffattamente, da indurlo in pure a dichiarazioni più ampie.

« Dichiaro, e tealmente, com'è suo costume » (Bene, bravo! è vero!) che egli è d'accordo con l'on. Tittoni nell'affermare altamente la laicità dello Stato. Ricorda le benemerite patriottiche della famiglia Tittoni dopo e prima del 1870, le quali escludono assolutamente che Tomaso Tittoni possa avere aspirazioni clericali. Né dall'intervento dei clericali alle urne può avere responsabilità alcuna l'on. Tittoni: quell'intervento ha le sue origini dai fatti del settembre scorso.

Un altro punto essenziale, è la questione ferroviaria, e si dilunga

a parlare. Ecco i suoi concetti: servizio di Stato; miglioramento delle condizioni del personale. In rapporto però alle condizioni del paese, perché le ferrovie non sono fatte soltanto per i ferrovieri (Benissimo! bravo!).

Quanto allo sciopero, è peggio ancora a quella ignobile forma di sciopero che è l'ostruzionismo ferroviario non può ammettere che un servizio pubblico come quello delle ferrovie possa essere abbandonato impunemente (Vive approvazioni). Così disse nel suo discorso del 30 ottobre; così ripeté oggi. Lo sciopero ferroviario non può giustificarsi, sia perché presenta un privilegio di fronte alle altre classi lavoratrici sia perché è una vera imposizione allo stato. (Approvazioni). Ciò premesso, è suo pensiero che i bisogni ritornano sugli art. 71 e 72 (commenti). I quali non crede capaci di raggiungere efficacemente lo scopo. (Vive commenti, approvazioni.)

Giustifica dal punto di vista costituzionale la ripresentazione del gabinetto, visto che un precedente tentativo era stato ostacolato da varie parti. (Senza azione commenti).

Voci: — Quali?

Fortis. Da tutte le parti! cioè, da tutti coloro che avevano la legittima aspirazione di salire al potere! (Lavori, applausi).

Esprime perciò egli avesse ritenuto di cercare la composizione del gabinetto nell'ambito della vecchia maggioranza, che non v'era nessuna ragione di presumere come disfatta; e di scartarla sia una concentrazione delle sinistre, sia una concentrazione di difesa di tutte le forze costituzionali. Il paese desiderava una camera avversa al disordine ma gelosa custode del principio di libertà (approvazioni); la maggioranza uscita dalle ultime elezioni si è raccolta non intorno ad un uomo, ma intorno ad un programma. (Vivissime approvazioni).

Conclude dichiarando che ha la coscienza di aver adempiuto il suo dovere e non che lagnanza da portare dinanzi alla Camera (Vive approvazioni).

Se non ha saputo fare il bene, ha saputo evitare il peggio: il passaggio cioè del governo dalla maggioranza esistente all'opposizione. (Vivissimi applausi; moltissimi deputati si affollano attorno all'oratore per congratularsi.)

Voci: Ai voti! ai voti! la chiusura!

Il Presidente mette ai voti la chiusura; è approvata.

Conversazioni animate.

Altri ordini del giorno.

Seguono gli svolgimenti di altri ordini del giorno: di Gianturco, Casciani, Villa, fra conversazioni, fra grida: ai voti! ai voti!...

Poi si discute a quale ordine del giorno si debba dare la precedenza. Tittoni dichiara che il Governo accetta l'ordine del giorno Marsengo-Bastia e respinge l'ordine del giorno puro e semplice presentato da Brunialti (di destra).

Le votazioni.

Si vota per appello nominale l'ordine del giorno puro e semplice. Rispondono sì 160; no 291; si astengono 3. L'ordine del giorno è respinto.

Si vota, pure per appello nominale, l'ordine del giorno Marsengo-Bastia. Rispondono sì 273; no 88; astenuti 3. L'annuncio del risultato è accolto con applausi.

Dopo infiniti commenti, il presidente annunzia che domani si riprende la discussione del bilancio d'agricoltura. (Nuovi, vivissimi commenti).

Come votarono i deputati friulani.

Nel due voti per appello nominale ieri sognati, i rappresentanti della nostra Provincia votarono: sull'ordine del giorno puro e semplice, accettandolo, De Asarta, Riccardo Luzzatto, Morpurgo e Rota — la destra e l'estrema sinistra; respingendolo: D'Arone, Monti, Oreste, Solimbergo e Valle Gregorio — sull'ordine del giorno Marsengo-Bastia, accettandolo dal Ministero: accollandolo, D'Arone, Monti, Oreste, Solimbergo, Valle Gregorio, respingendolo, De Asarta e Morpurgo. Gli on. Rota e Riccardo Luzzatto si erano assentati, come quasi tutti i deputati radicali e i democratici costituzionali; almeno, negli elenchi che abbiamo sott'occhio, in questo secondo voto, non figurano.

Dopo questo voto, l'indicazione è chiara: si avrà un ministero Fortis-Tittoni, intorno al quale si riaffermerà la stessa maggioranza che già ebbe il ministero Giolitti.

Il processo a Vienna.

per l'affare delle bombe di Trieste.

Scrivono da Vienna «All'Indipendente di Trieste»: Posso annunziarvi che già pochi giorni dopo il processo Vidussi il Tribunale licenziò il famoso interprete dott. Vraginac (che a quanto pare era stato scelto dalla Procura di Stato) e lo esonerò anche dal continuare la traduzione degli atti del processo delle bombe. Ai membri del Tribunale stesso fece pessima impressione la sua ignoranza della lingua italiana e si dice che il procuratore dott. Türk abbia asserito che quella del traduttore fu una catastrofe.

Al suo posto fu chiamato un italiano di nascita, cosicché lavorano ora a tradurre gli atti ben quattro interpreti, tutti italiani. Pare che il materiale sia voluminosissimo, tanto che al Tribunale prevedono che il processo durerà da otto a dieci giorni. L'atto d'accusa non è ancora compilato, o pare che alla Procura sieno incerti se ricorrere al paragrafo dell'alto tradimento od alla legge sulle materie esplosive, forse subordineranno questa a quello. Nella migliore ipotesi, il processo si terrà ai primi di maggio.

L'arrivo a Genova della imperatrice di Germania

Genova, 24. — L'imperatrice di Germania coi principi Eitel e Oscar è giunta alla stazione di Santa Libiana alle 5,45, ossequiata dall'ambasciatore tedesco Demons, dalla contessa Demonte, dalla marchesa Garrani che le offrì degli splendidi fiori e dal console generale tedesco.

Tutti i punti circostanti alla stazione erano gremiti.

La imperatrice si trattenne brevemente coi presenti; poscia si recò a bordo dell'Hohenzollern, ove fu ossequiata dal comandante del yacht che le offrì un mazzo di fiori. Mentre si facevano le manovre di disormeggio e si imbarcavano i bagagli, l'imperatrice passeggiava sul ponte superiore del yacht ammirando il panorama, salutata ad intervalli da applausi cui rispondeva sventolando il fazzoletto.

L'Hohenzollern è partito alle 6,20.

Roma, 24. — I sovrani si recheranno domani a Civitavecchia, per salutare l'imperatrice di Germania a bordo dell'Hohenzollern.

fece un breve inchino.

— La prego di scusarsi, se siamo in ritardo, disse correttamente Barrère.

— Prego, prego. Siamo esatti entrambi e rivolgendoci ai testimoni del duca:

— Allora, procediamo? — S'ella lo desidera.

Germanico Barrère collo sguardo verso l'uscita sembrava attendere impaziente qualcuno; dopo aver salutato l'avversario di lui, s'occupò più minimamente di lui. I testimoni esamminavano le spade e tiravano a sorte per il posto e la scelta delle armi, mentre Giorgio lasciava errare i suoi occhi sopra le cime ingiallite dei tigli, quasi che avessero rappresentato in quell'istante la chimera per la quale egli andava a sacrificare la sua vita.

Quale strano destino il suo! Che vita avventurosa, piena di lotte, e di spasimi, mentre avrebbe dovuto vivere tranquillamente, ignorato da tutti in un angolo remoto e sereno, nella pace d'una famiglia creata con amore e sognata sino dalla pubertà!

LE NOSTRE INDUSTRIE.

L'officina elettrica Galvani di Cordenons.

Domenica passata, mi sono recato a Cordenons, per la festa di quella Società operaia. Di tale occasione approfittai per una breve visita alla officina elettrica Galvani — tanto per iniziare quella rassegna delle industrie che ho in animo di condurre un po' alla volta a compimento anche per la provincia, oltretutto per la città.

Direi dire la mia gratitudine per l'ospitalità squisita onde mi fu corresse la spettabile famiglia Galvani e tutti coloro con i quali ebbi a trovarmi domenica; nella mia gibba all'industria paese che il Noncello « appena nato » sa così sfruttare. Ma le son cose private, sulle quali non è da trattenerne i lettori. Scriverei invece brevemente della mia visita all'officina elettrica, non avendo, essere giorno di riposo, potuto essere in azione la Tessitura Makò di Cartiera Viezoli; ciò che mi propongo di fare in altra occasione.

Se la officina elettrica la dove, parecchi anni addietro, esisteva una delle cinque Cartiere Galvani: questa e la cartiera Viezoli di Cordenons, la cartiera di Rorai, una a Vittorio e non so dove, la quinta, ridotta ora, di numero, mentre fu nondimeno aumentata la produzione, ma il perfezionamento e la maggior potenzialità del macchinario. Le rovine della vecchia cartiera stanno erette ancora, in fondo al cortile. Lunghe, alte mura, foracchiate da numerose ampie finestre che si allineano come vuote occhiaie. Le fiamme distrussero il resto. E nel cortile stesso, vedonsi altri resti: stipiti, gradini, colonne. Tali rovine danno al sito un certo che di pittoresco, quasi di romantico.

A sinistra, entrando, del cortile, si appiattano casette di operai, di coloni. A destra sorge il nuovo fabbricato, compiuto tre anni or sono e scorse in fianco l'acqua Bellasio, incanalata fra due alte sponde; mentre allato di questa scorre un altro canale minore e più basso detto la Musia. Accoglie le sorgenti dal suolo lungo la strada che da Cordenons conduce all'officina. Tanto il canale Bellasio che la Musia non sono che una parte del Noncello, il quale si forma con le varie sorgenti di questa paga.

Imponente fu il lavoro per le turbine. Si era bensì deviato il canale, scaricandone lateralmente le acque a monte, poco lontano: ma fu dovuto scavare e scavare ancora e lavorare assiduamente con pompe a vapore per liberarlo dalle acque pululanti con forza dal suolo. Poi, fu costruito tutto il lavoro in cemento, formando un solo blocco massiccio, per distuggere il quale si vorrebbe la potenza dei cannoni: e l'onda precipita in quei cavi e muove in rapidi giri le turbine, sviluppando circa cento sessanta cavalli di forza sul canale principale e una quarantina sul canale secondario della Musia. Sulle acque Bellasio furono, mediante la regolarizzazione e l'abbassamento del canale di scarico, ottenuti circa quattrocento metri di salto. La media portata dal corso è di quattro metri cubi al minuto secondo. Il progetto del lavoro fu ideato dall'ing. Ugo Grauzotto di Saele, il quale diresse pure tutti i lavori per l'impianto.

In quel posto, v'era già un mulino — poi l'officina per produrre la forza elettrica illuminante il paese di Cordenons, con annesso piccolo padiglione dove sono ancora Cinquanta metri lontano, al di là degli alberi che ne intercettavano la vista, un altro prato stendevasi, chiuso, questo, da due file di olmi. In quell'istante, su questo prato succedeva presso a poco la medesima scena. Alfonso Maillieniers si era appoggiato al tronco di un albero e come il compagno di sventura lasciava errare il suo sguardo all'intorno, mentre al pensiero, mentre all'anima, nell'ultimo momento, per l'ultima volta, forse, concedeva intero il ricordo della donna adorata, ricordo che era stato il suo tormento di quegli ultimi mesi di vita; e in quella rievocazione suprema, disperata, che, solo, lo avrebbe fatto singhiozzare come un fanciullo, egli dimenticava il luogo dove si trovava, lo scopo per cui era venuto, l'avversario che tardava, i padrini che poco discosto da lui commentavano quell'ingiustificabile contegno d'Orbignac. Nessuno, vedendolo, avrebbe potuto sospettare la lotta atroce che tormentava l'anima del giovane banchiere. Nel aspetto freddo calmo, né il viso, benché pallido e amargito, la lasciavano intravedere.

gli accumulatori... Ma tutto fu concentrato nell'attuale officina elettrica: un grande unico salone, alto, lindo, gufo per la luce onde gli amplii finestroni lo inondano, elegante per l'ordine con cui tutto vi è comodamente disposto e per la... direi quasi leggiadria delle macchine che vi funzionano. Anche esternamente esso si presenta con una vera eleganza nella sua semplicità di quasi edificio scolastico: due righe di fregi segnano la base e il termine dei cinque finestroni; una doppia gradinata adduce all'unica porta d'ingresso.

Dal salone delle dinamo parte la forza per la cartiera Viezoli, per la fabbrica concimi di Valloncello, per il cotonificio Veneziano di Torre, per la illuminazione di Cordenons, per la illuminazione stessa di Pordenone, la cui officina elettrica non sempre ha sufficiente energia.

Il macchinario del salone consiste in due alternatori trifasici a 3700 volts, che ricevono il movimento, a mezzo di cinghie, dalle due turbine orizzontali a reazione, poste sull'acqua Bellasio, e fornite dalla Casa Alessandro Calzoni di Bologna; un regolatore automatico, fornito dalla stessa Casa, dà o sospende, accresce o diminuisce la forza all'uno o all'altro degli stabilimenti che se ne alimentano, secondo il loro bisogno; due dinamo a corrente continua per l'illuminazione di Cordenons ed un altro alternatore trifasico che può accoppiarsi, ai due precedenti movimento hanno le acque della Musia: le dinamo furono fornite dalla Società elettrotecnica di Torino. Poi, vi è tutto l'annesso e connesso a una officina elettrica: amperometri, quadro della distribuzione, telefoni che mettono in comunicazione con i vari stabilimenti ai quali si manda la forza; questi telefoni sono muniti di lunghi tubi di gomma per evitare qualche « sorpresa elettrica » in chi applicasse l'orecchio al ricevitore dei suoni; ecc.

E tutto vi è sapientemente a posto, così che tu passeggi sul lucido pavimento in piastrelle di cemento multicolori, come se ti trovassi in un salotto.

Interessantissimi sono i sotterranei delle turbine — che sembrano, come dissi, scavati entro un blocco di viva roccia illuminati da piccole finestre, puliti, « asciutti ». Vedi, mosse quasi da misteriosa forza, volare silenziose le ruote intorno ai lucidi assi d'acciaio; passar via rapide tremolando le nere cinghie in pelle di camello e scomparire entro le « feritoie » scavate qua e là nel massiccio, e indovini l'acqua che ti sta sopra ed è costretta a piombare nel vuoto che le si è preparato... Ma quel suo precipitar nelle tenebre è « a fin di bene » e utile; poi, tornerà ancora, lontano, a riverberare la luce. Non sempre, non tutti consigli uomini caduti una volta nel male ben di rado avverrà che si riabilitino e che rivivano nella luce.

Contrasta con tanto ordine, il... disordine del vecchio officio sulla Musia. Ma questo aspetta ancora la sua destinazione definitiva. Vi si vedono « i resti » del molino e della piccola officina elettrica primitiva; e nel padiglione accanto, gli accumulatori, capaci di immagazzinare la forza occorrente ad alimentare una sessantina di lampade. Si sta ora studiando di adattare in questi un'officina meccanica che serva per tutti gli opifici della Ditta.

Tutti pensavano ch'egli vendesse l'onore; nessuno ch'egli volesse uccidere o farsi uccidere per amore.

A qualche passo il generale Lancérière: l'amico, e uno dei testimoni d'Alfonso Maillieniers, s'intratteneva con i padrini di Corrado D'Orbignac, mentre Antonio Barreret, per dissimulare il suo cattivo umore, camminava avanti ed indietro, indignandosi, lanciando epiteti sonori all'indirizzo del marchese e bestemiando in cuor suo per l'assurdità di quel duello.

Tratto tratto consultava il suo orologio, scroglava le spalle, serrando una contro l'altra le labbra agitate dall'inquietudine e dalla collera. Eppure, se qualcuno era commosso, era lui, lui soltanto! I testimoni del suo socio, si erano riuniti nella mattinata: Egli aveva dovuto di mala voglia adattarsi a quel duello che coronava la sciocchezza commessa da Alfonso; imparentandosi con quella gente dissoluta e viziosa. Valeva davvero la pena di misurarsi contro un D'Orbignac, che in vita sua non aveva fatto una

Ma fermarsi: ecco il motto del signor Galvani. Ora, essi fanno scavare un altro grandioso canale sul Meduna, con una spesa che si aggirerà intorno ai 30000 franchi; e dal salto che ne risulterà, si promettono lo sviluppo di circa seicento cavalli di forza. Ma fermarsi! Non indarno il capo della famiglia, cav. Giorgio, che, fra le occupazioni molteplici della operosa sua vita, trovò il tempo per dedicare un culto geniale alle muse; non indarno espose, nel salotto della loro Villa, l'ammonitrice quarantina.

O sommo, o miserabile ladro cosmopolita. Fu rubi all'aman genere. Un terzo della vita!

Le dette

Un buon libro, un buon amico, dice un vecchio dettato, e si sa: i vecchi dettati hanno sempre ragione. Ma, a voler essere sinceri, nessun adagio alla buona, all'antica, anzi, potrebbe esprimere più sentitamente un'impressione ed una verità come questa. Leggendo l'opera che piace, simpatizziamo per l'autore, andiamo vicino al suo cuore, ne facciamo il nostro amico ed il nostro riposo, ed in spesse ore ci rifugiamo nel suo pensiero che riflette così bene tanta parte del nostro. Questo sentimento del resto naturale (per nulla i vecchi ci hanno tagliato sopra un proverbio) lo ho provato leggendo i lavori di Romilda Delogu Dussioni, che da anni va spargendo su per i giornali come una gentile primavera senza contare un apprezzato volume « Fiori di campo », accolto con molto gradimento dalla Regina Elena, allora principessa.

La Dussioni è una poetessa ricca di pensiero. Ed il pensiero, non come in altri poeti anche lodati, tessuto in parole misteriose, messe apposta per far sbizzarrir il cervello nella essenziale ricerca in essa il pensiero rifugge subito, e apparire per questo fragile, « piccino », anzi pieno di grazia, e di nobiltà. Nulla di ardente che abbagli l'anima e la stordisca, ma in ogni lavoro, un'aria di purezza senza languori o misticismi artificiosi, una fragranza direi quasi di bontà e di virtù. Fine pittrice dell'idea, sapiente nella forza descrittiva, la Dussioni sa far ergere i suoi soggetti in un bel respiro di vita. E' seria, cara, sposa, mamma, amica e consigliera delicata, e più che cantare, parla degli affetti più teneri e delle cose più soavi, in ogni sua concezione passa un soffio di riserbo e di freschezza.

Molti giornali e riviste autorevoli ebbero ed hanno per lei parole di lode e di omaggio, e Salvatore Farina in un suo articolo intitolato « La poesia sincera » della Dussioni non poteva più felicemente esprimersi: perché infatti l'arte della Dussioni s'impronta ad una grande sincerità e ad una grande semplicità, e questi due caratteri, bastano ad individuarla perfettamente.

Tante altre cose vorrei dire, ma lo spazio è tiranno, e per questo aggiungo solo un giudizio di Enrico Castelnuovo, il fine scrittore amato dalle signore: « A me sembra ch'ella posseda doti poetiche non comuni; vivezza di colorito, intensità di sentimento, ricca vena melodica, rara attitudine a rievocar con efficacia cose e persone vedute. Le memorie dell'infanzia, gli affetti domestici, le pietà del luogo natale trovano in lei una felicissima interpretazione, e a queste fonti nobili e pure Ella attinge le sue ispirazioni migliori... »

Alla gentile signora, eletta e modesta, ogni bene. U. di Chamery.

APPENDICE

Passione fatale

Due minuti appresso, uno splendido equipaggio veniva ad arrestarsi di nuovo avanti al cancello, ne discendevano tre signori correttamente vestiti di nero: il Duca Barrère coi suoi padrini che venivano a prenderlo il loro posto.

— Il sig. duca sta bene? — domanda ossequioso il giardiniere.

— No, signor Duca, era già fisato.

— Prima che venisse il mio cameriere?

— Sissignore. Un duello alla pistola.

— Il sig. Maillieniers, vero?

— Sissignore.

— Col marchese D'Orbignac?

— Infatti, ma il marchese è in ritardo.

— Verrà! — aggiunge Barrère: in quell'istante egli pensava: « Avrà Nora avvertito la signora Manuella? »

— Certamente!...

E s'incammino di nuovo, raggiungendo i padrini ed entrando, con essi nel prato dei tigli. Moritava davvero la piccola località, questo nome: era un vasto appezzamento quadrato circondato tutto da doppie file di quegli alberi, e da un'altissima siege, in modo che si poteva credere, là dentro, al riparo da occhi indiscreti, come in una sala. Gli ufficiali, formavano un gruppo, seduti sopra una rustica panca di legno, il signor Debonville camminava avanti indietro colle braccia incrociate sul petto. All'appressarsi del duca e dei suoi padrini, il capitano s'arrestò e

La "Dante" per gli emigranti italiani.

La nota predominante nel XV Congresso della Dante Alighieri è stata quella di rendere più intensa l'attenzione e più estesa l'attività della Dante Alighieri per l'arduo problema di adoperarsi a che non vada interamente sperduto il carattere nazionale e l'uso dell'idioma italiano fra la massa considerevole della nostra popolazione emigrata ed emigrante.

Problema arduo, perché in gran parte della massa emigrata è scarso il possesso della lingua italiana, e la cultura è appena rudimentale quando pure non si tratta di analfabetismo assoluto.

Gli parecchi dei Comitati, in piena accordo col Consiglio centrale, fanno i primi passi in quella specificazione di lavoro che fu discussa e approvata in massima dal Congresso, dirigendo la propria attività a ciò che la Dante, nei limiti del suo statuto e del suo concetto fondamentale, può proporsi a favore degli emigranti e degli emigrati. E' il bollettino della Società ricorda in questo proposito la scuola iniziata dal Comitato di Cividade del Friuli, d'accordo col Municipio, scuola gratuita per gli emigranti.

Il Comitato di Norimberga, proseguendo a perfezionare l'opera iniziata nel 1901, ha ottenuto bei risultati, che espone coll'opuscolo "Una scuola italiana all'estero". Dal 1.º maggio a tutto settembre, in Hersbruck, il signor Piani, segretario del Comitato, diede 23 lezioni (nei giorni festivi dalle 8 alle 10) a 17 ragazzi figli di operai italiani, insegnando la lettura, la scrittura, l'aritmetica, la geografia e i fatti più salienti della storia italiana dal 1848 al 1870.

L'esame finale cui intervennero le autorità locali, fu molto soddisfacente, tenendo conto che alcuni degli alunni, al momento dell'iscrizione, ignoravano perfino il nome della capitale, d'Italia; così che venne festeggiato con una refezione offerta agli allievi. In questa occasione furono pronunciati opportuni discorsi dal sig. Carlo Rechini, presidente del Comitato, dal r. Console avv. Shilling, dal sottoprefetto, che alla Dante augurò il vivac crescat, floreat.

Accettiamo pure l'augurio, ma osservando che difficilmente si possono avere altrove le circostanze favorevoli, la prestazione personale soprattutto, di cui abbiamo la fortuna ad Hersbruck come l'abbiamo per la scuola italiana di Villach, già ben nota ai nostri soci.

Questa procede benissimo anche nel presente anno scolastico, a vantaggio dei lavoratori italiani e dell'ascendente italiano sui lavoratori tedeschi in quel centro principale per l'esportazione del legname dalla Carintia nel Regno; è sostenuta con oltre 1500 corone l'anno, principalmente dalla generosità e dal ben inteso interesse delle ditte italiane importatrici di Venezia e di Udine; in primo luogo dal sig. Lorenzo Scarpa, il quale è anche agente consolare in Villach e che, oltre l'iniziativa e il largo concorso, vi ha prestato costanti cure direttive.

Per la Scuola Italiana a Villacco. Diamo l'elenco della terza lista delle obbligazioni incassate per la Scuola Italiana di Villacco per anno scolastico 1904-1905:

Riparto H. A. Lista Cor. 1512 - N. 36 Feltrinelli D. Francesco, Milano cor. 400, 37 G. E. Bratti, Judenburg cor. 10, 38 E. mule Avels, Villacco cor. 20, 39 Melli Ugo, Arnoldstein cor. 2, 40 Melli Alberto id. cor. 2, 41 Mammontini Enrico id. cor. 2, 42 Luzzati Ettore id. cor. 2, totale cor. 138, totale complessivo cor. 1650.

Domanda di libri per i figli di un operaio friulano.

Diamo, per ultimo, nella sua interezza, una lettera pervenuta al Comitato udinese della Dante, per richiesta di libri:

Sieglitzhof, il 22 III. 05. A' norevola Comitato! Vengo con questo mio scritto che sento la sua volontà di mandarmi un libro di Grammatica perché go 3 figli e 5 figlie che sono volenti imparare il italiano per che sono nati in Baviera siamo tutta la famiglia qua. Vi prego la sua bontà di mandarmi questo libro che sono stato dal Console lei migra detto che mi invi la Grammatica a gratis.

Mi firmo di essere il suo bono Amigo Luigi Calligaro

in Sieglitzhof, Posta Erlangen, Baviera. Sappiamo che il Comitato farà invio di parecchi libri a Calligaro; anche i privati glielo possono mandare.

Le notizie dalla Russia.

Le agitazioni rurali si fanno, in qualche provincia della Russia, sempre più intense e minacciose. Intanto, il ristagno degli affari produce le sue funeste conseguenze. Annunciasi che la ditta Vaseline (o Vogliano secondo altri giornali, la più importante per la vendita e l'esportazione di granaglie, è fallita. Una sola grande banca di Pietroburgo ci rimette 900000 rubli. E nella Manciuria si prepara il terzo atto del sanguinosissimo dramma: i giapponesi, al comando di Curochi, si accingono a investire Vladivostok; da Carbine, donne e fanciulli fuggono in previsione che i giapponesi non tarderanno a comparire anche là.

Cronaca Provinciale Gemona.

Adunanza per i lavori di restauro al nostro Duomo.

24 marzo. — Ieri sera alle 4.30 nella sala municipale si radunarono alcuni cittadini per proporre e discutere i provvedimenti da adottarsi riguardo al tetto del nostro duomo che fa acqua in più parti, di modo che a la travatura va a soffrire e le filtrazioni pervadono le volte dei gradici, con evidente pericolo di crollo e di totale sfacelo. Detta riunione riuscì invece poco numerosa, quantunque si trattasse di un argomento del più serio. Saranno state presenti una sessantina di persone, che però rappresentavano tutti i ceti della popolazione. Nella parte riservata alla presidenza si vedevano il sindaco sig. Antonio Stroili, l'arciprete mons. G. Sellizzo, il consigliere provinciale e giudice conciliatore dott. T. Pasquali, la fabbriciera del duomo nelle persone del sigg. D. Francesco Eliu, Tomaso Stefanutti e Giacomo Pittini, assistito dal segretario della stessa sig. Gio. Battista Guriatti. Si notavano ancora il cav. don V. Baldissera, il dott. G. B. Zozzoli, l'industriale Venturini A., alcuni sacerdoti, il segretario, capo T. Mazzatta, e qualche consigliere comunale.

Monsig. Arciprete ringraziò a nome della fabbriciera gli intervenuti ed espresse il desiderio che l'adunanza coi suoi lumi e colla sua esperienza stante l'importanza massima dell'argomento, rechi un valido aiuto per sciogliere la questione.

Si alzò quindi il segretario della fabbriciera sig. G. B. Guriatti il quale disse che la fabbriciera da circa 30 anni si occupò della questione del tetto e nel 1889 e personalmente e collettivamente fece degli studi.

La stessa diede incarico al compianto ing. Simonetti di compilare un progetto, che venne approvato dalle autorità superiori. Altro studio venne fatto collettivamente dall'ing. Severo Coletti e dall'architetto G. D'Arone per stabilire se detto lavoro si potesse fare. L'ing. Coletti presentò anzi analogo progetto, anche questo approvato dalle autorità tutorie, progetto che importa una spesa di L. 16 mila che colle addizionali ascenderà certo alle 18 mila.

Disse ancora che presentemente la fabbriciera si trova nell'impossibilità di provvedere a sì enorme somma, poiché tutte le attività del bilancio sono vincolate ed inalienabili. Fatto un spoglio del consuntivo nel decennio, esso presenta un utile medio di L. 320.77. Soggiunse inoltre che in bilancio figura la somma di L. 10.713, 26 che rappresenta censi e livelli da esigersi, i quali ora non danno che L. 300, nel mentre una volta rendevano 1200-1300 lire. (Esclamazioni di meraviglia).

Siccome la fabbriciera non può dare più di L. 320.77 (e forse anche meno); e siccome ancora dal governo ben poco si può sperare, poiché esso ha il fondo impegnato per diversi anni, e riconosciuta la necessità impellente che il tetto ha bisogno di venir subito riattato con un lavoro radicale, così egli propone di nominare tre commissioni di cittadini, una per l'intero, una per il suburbio ed una per la campagna, che raccolgano le obbligazioni dei privati.

Presero poi la parola successivamente i signori Tessori Antonio ed il segretario-capo T. Mazzatta-Tessori proposero che la fabbriciera si accerti del concorso del Comune e del Governo prima di domandare quello della popolazione. Mazzatta disse che il Comune concorre solo nel caso che gli enti interessati non abbiano fondi disponibili. Il fabbricere sig. Giacomo Pittini domandò di sospendere la seduta visto il poco concorso di cittadini, cioè che non venne accordato. Si concluse coll'accettare la proposta fatta dal sig. Gio. Battista Guriatti. Il sindaco sig. A. Stroili allora propose che la nomina delle tre commissioni, che dovevano presentarsi ai cittadini per l'esazione delle obbligazioni, venisse fatta dalla Giunta municipale unitamente alla fabbriciera del duomo. Messa ai voti la proposta, questa venne approvata dalla maggioranza dei presenti.

Dopo fatto ciò, l'adunanza si sciolse.

S. Vito al Tagliam.

I doveri dell'educatore. In un'aula delle nostre scuole elementari maschili l'ispettore prof. avv. Luigi Venturini tenne ieri una conferenza agli insegnanti di questo distretto sul tema: I doveri dell'educatore. Presenziavano 18 maestri e 25 maestre.

L'oratore fu spesso volte applaudito ed alla fine fu salutato da una generale ovazione. Si passò poscia all'elezione di due maestri effettivi e di due supplenti, più quella di due direttori effettivi, i quali, giusto il nuovo progetto di legge, dovranno far parte del Consiglio provinciale scolastico, in caso d'un processo di

sciplinare contro qualche insegnante.

Furono proposti a maestri i seguenti nomi, fra i quali nessun votante ne scelse quattro: Bruni Enrico di Udine, Fattorello Carlo di Pordenone, Cesco Giovanni di Casarsa, Zotti Giuseppe, Leoni Carlo, Socco Angelo e Teatini Giovanni di S. Vito, De Viduis Maria di Udine.

Poi direttori didattici: Sbriz Alessandro e Amalia Sprigolo Alessio.

S. Daniele.

Cose della Società Operaia. Per insufficienza del voluto numero d'intervenuti, l'assemblea per l'approvazione del conto finanziario dell'anno 1904, indotta per domenica scorsa, andò deserta; e sarà convocata di nuovo, allo stesso oggetto, domenica prossima, 26 corrente. Trattandosi di seconda convocazione, le deliberazioni saranno valide, con qualunque numero d'intervenuti.

E' però desiderabile che i soci, almeno i più coscienti, concorrano colle loro osservazioni a proposto a disentare il conto consuntivo, e non si limitino, come è il brutto andazzo a criticare e malignare sugli atti al Consiglio Direttivo, nelle osterie, nei caffè, ad ore piccole magari. Queste loro critiche, oltre che essere sterili di vantaggio pel sodalizio, sono inopportune poco serie.

Pordenone.

Cena d'addio. Nella bellissima sala delle "Quattro Corone", addobbata assai bene, e sfarzosamente illuminata da un feroce, intervennero a dare la cena d'addio gli amici dell'agregio ing. Giulio Daina, che lascia la gerenza di questa Società elettrica per assumere la direzione della Società elettrica Renascense con sede in Sall. Gli intervenuti erano una ottantina circa. Questo numero dimostra quali e quante simpatie seppe cattivarsi l'ottimo ingegnere. Lo spreco, come si può immaginare, trascorse in mezzo alla più viva allegria. Alle frutta avv. Riccardo Ebro presentò al festeggiato un prezioso ricordo a nome degli amici. Numerosi poi furono i brindisi, a cui rispose l'ing. Daina con parole affettuose.

La cena fu servita egregiamente dal signor Francesco Luigi. Al partente uniamo anche i nostri migliori auguri.

In Italia e fuori. Giulio Verne, il creatore del «romanzo scientifico», divulgatore cioè della scienza, è morto ieri. Aveva 77 anni essendo nato a Nantes nell'8 febbraio 1828. Ricordiamo fra i suoi diffusissimi romanzi: «Cinque settimane in pallone», «Dalla terra alla luna», «Ventimila leghe sotto i mari», «Il viaggio al centro della terra» ecc.

Cronaca Cittadina.

La nuova riforma del Collegio Uccellis.

Abbiamo sott'occhio la relazione della Giunta al Consiglio comunale sulle riforme proposte per il Collegio Uccellis. Togliamo, per oggi, dalla lettera del ministro Orlando le condizioni (che la Giunta propone al Consiglio di accettare) alle quali il ministro consente in massima «nella combinazione di costituirlo gli insegnamenti del Collegio come classi aggiunte della Scuola Normale femminile di Udine:

1. Gli insegnanti del Collegio dovrebbero esser forniti tutti del diploma legale di abilitazione all'insegnamento che professano;

2. La remunerazione che potrebbe essere accordata dallo Stato ai detti insegnanti sarebbe inferiore di circa un terzo agli stipendi stabiliti dalla legge del 12 luglio 1893 n. 293;

3. La direzione degli studi nelle classi del Collegio Uccellis, divenute classi aggiunte alla Scuola Normale spetterebbe al Direttore di quest'ultima scuola e sarebbe di sua competenza il corrispondere col Provveditore agli studi e col Ministero per tutto quanto riguardasse le classi medesime;

4. Le alunne del Collegio Uccellis dovrebbero iscriversi nei registri della R. Scuola Normale e pagare all'erario le tasse stabilite.

5. Il Ministero si riserverebbe di ammettere nelle classi del Collegio Uccellis anche giovanette estranee, che non potessero trovar posto nelle classi ordinarie della Scuola Normale.

Un bel premio. La ditta L. Pascentini e figlio di Forgoria, ben nota per la sua specialità Chiamante Pascentini (che ebbe, in diverse esposizioni nazionali ed estere ben otto medaglie d'oro e tre diplomi d'onore), ottenne alla Esposizione nazionale 1905 di Milano chiusasi il 12 agosto la medaglia dorata del Ministero.

Il Chiamante ha ora dieci anni di vita e di successo incontrati.

La vita delle nostre istituzioni.

Società Dante Alighieri. — Ricordiamo che questa sera, nel locale della Camera di Commercio, alle 8 pom., si tiene l'assemblea generale con un importante ordine del giorno — fra cui la riforma del Regolamento del Consiglio e la nomina della rappresentanza e dei revisori dei conti per il nuovo biennio. La nomina della rappresentanza, quest'anno assume una importanza maggiore del consueto, perché, secondo il nuovo regolamento, il numero dei membri sarà portato a venti. Non fummo esenti, l'altro giorno, nell'invocare che si sceglissero i migliori della città e provincia, per formare la rappresentanza; perché i membri suoi dovrebbero scegliersi fra soci residenti nella città, a volere che le sedute non vadano deserte; ma v'è un altro articolo del regolamento, da approvarsi questa sera, nel quale si facilita la rappresentanza a scegliere propri coadiutori e delegati in provincia fra i soci che più dimostrano affetto alla patriottica istituzione.

L'assemblea della Società Agenti. Numerosissima l'assemblea della Società di M. S. fra agenti di commercio, industria e possidenza.

Il presidente dopo aver dichiarata aperta l'assemblea, commemorò i soci defunti.

Sulla relazione morale, prese la parola il socio sig. Agnoli, a nome del gruppo, per così dire presidente; dichiarò principalmente che il consiglio non poteva surrogare il sindaco. Il presidente rispose esaurientemente.

Approvata la relazione in parola all'unanimità, meno i dissidenti, si passò alla discussione sulla relazione dei sindaci, che fu approvata.

Prima di passare alla nomina delle cariche sociali, fu dato un voto di plauso al cessato segretario sig. Frabris.

Ai consiglieri furono eletti: Bottuzzi rag. Vittorio, Cera Ercole, Ciani Andrea, Del Pap Antonio, Drussi rag. Ettore, Frabris rag. Giuseppe, Griffaldi Giuseppe, Lang Vittorio, Miani Arturo, Mizzau Giuseppe, Moro Silvio, Palmato Giovanni, Riccardini Evaristo, Zagnoli Emerico, Zavagna Vittorio, a Revisori: Doretto Emilio, Piva rag. Federico, Quarina rag. Carlo.

Cose della Giunta. Nella seduta ordinaria di ieri, la Giunta municipale prese le seguenti deliberazioni:

— Ha accolta la proposta del colonnello comandante il 14.º reggimento fanteria per l'erezione di un ricordo marmoreo in questo cimitero alle vittime dello scontro di Peano.

— Ha incaricato l'ufficio tecnico di conciliare i vari bisogni ai quali si intende provvedere col locale dell'Ospedale vecchio.

— Ha deliberato definitivamente il passaggio della gestione dei legati Zorzi, Gorgo, Grimani e Marangoni all'ufficio speciale dei legati Tullio e di Toppo.

— Avuta comunicazione delle domande concrete della speciale commissione per la destinazione e per l'uso dei tumuli e dei colombari che il Comune ha riservato a sua libera disposizione nel Cimitero di S. Vito; ha deliberato di sottoporle con voto favorevole alla approvazione del Consiglio comunale.

— Ha deliberato di incoraggiare la pubblicazione, per parte della ditta Passero, di una nuova carta della provincia di Udine, mediante l'acquisto delle copie occorrenti per le scuole elementari.

— Ha deliberato di favorire le conversazioni domenicali per il popolo, intorno all'allevamento ed educazione dei figli, concedendo il locale e disponendo la stampa delle circolari di invito.

Asta volontaria. Nei giorni di lunedì 27 corr. e seguenti, nella Casa in Via Cavour n. 18 avrà luogo l'incanto giudiziale dei mobili e merci dell'eredità beneficiaria del fu Domenico Zompiachiatti.

Consiglio scolastico Provinciale. Il Consiglio scolastico provinciale, si riunì ieri in seduta, sotto la presidenza del prefetto.

Fra altro approvò: la divisione della III classe femminile di Pordenone in due sezioni, dando di una l'incarico alla supplente Petris; la nomina della maestra Del Basso Maria per la scuola femminile di Ippis nell'anno 1904-05; la nomina d'ufficio della maestra Ida Del Bianco per la scuola di Caneva di Tolmezzo, in sostituzione della maestra Caccitti; la concessione in misto delle due scuole maschile e femminile di chiusa, sorte per l'anno 1905-06.

Un perfido figlio. Verso le 19 di ieri, nell'osteria con stallo del signor Antonio Giuliani, sita fuori porta Gemona, successe una rissa fra certo Antonio Piputi di Giovanni, di anni 54 ed il proprio figlio Luigi di anni 28, entrambi nati e domiciliati a Faedis. I Piputi si trovavano ieri ad Udine per affari. Nell'ora indicata, presi forse un po' dal vino, entrambi cominciarono a bisticciarsi. Il

figlio, dimentico del rispetto dovuto al padre suo, prese a menar le mani contro il vecchio, colpendolo con un carro-bilancino, lo percosse bruscamente a legnate.

I rissanti furono separati; ed il povero vecchio fu condotto all'ospedale, ove il dott. Bigoi gli riscontrò due contusioni alla regione mastoidea sinistra ed una alla regione frontale destra, escoriatione alla regione frontale sinistra, ferita lineare alla palpebra superiore destra e scalfittura alla guancia destra ed al labbro inferiore. Le ferite furono giudicate guaribili in 8 giorni.

Venuti a conoscenza del fatto, i carabinieri si recarono sul luogo, ed arrestarono il perfido figlio.

Programma. — Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria. — Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Centro Misericordia. Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la quinta rappresentazione dell'opera Ernani. Domani sesta rappresentazione.

Alle ore 19 di ieri assalita da improvviso malore moriva repentinamente l'eletta anima a Dio la cont. Caterina Salvagnini ved. de Brandis.

I figli conte Dott. Ferruccio, Dott. Enrico ed Augusto, Tenente Vascello, assieme alla mora contessa Antonietta Ciconi-Paltrame, danno il tristissimo annunzio.

Udine, 25 marzo 1905.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 8.30 partendo dalla casa in Piazza Antonini N. 4 alla Chiesa Parrocchiale di S. Qirino, donde la cara Salma proseguirà per S. Giovanni di Manzano.

Premiato Stabilim. Bacologico M. Mozzi. Direttore approvato dalla R. Stazione Bacologica di Padova. Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi. Rizze svelte e robuste allevate in località montuose e in clima collinare. — Denominazione alpina. — Risultati costantemente splendidi. Massima concorrenza Udine 1903. Chiedere campioni, programmi e certificati.

Malattie del naso. D. G. VITALBA Specialista. VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17. Padova. VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12. Via Cassa di Risparmio, 36.

Malattie degli Occhi. difetti della vista. Specialista Dr GAMBARTTO. Via Poscolle n. 20 - Udine. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Non più malattie. Conoscendosi che i rinomati medicinali Costanzi guariscono infallibilmente tutte le malattie veneree e sifilitiche, chi ne avesse bisogno, potrà trovarli nelle buone farmacie o presso dell'inventore A. Costanzi, Mergellina 4, Napoli.

Ferro - China - Bisleri. L'egregio D. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli, scrive: «Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deperati per metraggio da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto lentamente».

Acqua di Nocera Umbra. Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

Stabilimento bacologico. Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Impianti di riscaldamento. G. Calligaris. Cataloghi e progetti gratuiti.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Programma musicale che la banda dell'8.º reggimento Fanteria eseguirà dal 23 marzo dalle ore 10 alle 11, a Udine, al Campo d'istruttoria.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Chiusura delle elezioni politiche nel collegio di Gemona

Su denuncia dell'avv. Fabio Celli, presidente del seggio della prima sezione elettorale del Collegio di Gemona, nelle elezioni politiche del 6 novembre u. s., è comparso ieri mattina avanti il tribunale, lo scalpellino Antonio Colussi fu Giuseppe di anni 38, da Spedaletto, siccome imputato di essersi, nel giorno surriferito, portato nella sezione elettorale succitata, assumendo il nome del proprio fratello « Lorenzo » che si trovava all'estero per ragioni di lavoro.

Il Tribunale era presieduto dall'avv. Zanatta. Fungeva da Pubblico Ministero avv. Vignato. Difensore: l'avv. Levi.

Fatto l'appello dei testimoni a chiamati i medesimi sul vincolo del giuramento, il presidente passa all'interrogatorio dell'imputato. — Lorenzo è il nome di vostro fratello, non è vero? — Sì, signore. — È vero, che la domenica del 6 novembre dell'anno passato, avete presentato nella sezione la scheda di Gemona, domandando di votare? — No.

— Raccontate voi, allora, come svolsero i fatti. — In quel giorno, io mi trovavo a Gemona. Incontrai certo Francesco Elia il quale mi domandò se ero stato a votare. Risposi di no, perché non aveva nessuna scheda. — Non occorrono carte — replicò Elia — non ne ho neanche io. — Quando è così — conclusi — andiamo. Ed andammo difatti. Mi presentai ai signori che componevano il seggio e dissi che mi chiamavano Antonio Colussi.

— Avete proprio detto che vi chiamavano Antonio Colussi fu Giuseppe? — Sì. — Sapevate di essere elettore politico? — Lo credevo, dal momento che io e sono elettore amministrativo. Non conoscevo la differenza che passa fra l'elettore politico e quello amministrativo.

— Voi siete residente a Gemona? — Ad Ospedaletto. — Ospedaletto aveva sezioni elettorali a se? — Gli elettori di Ospedaletto si portavano a votare a Gemona. — Sentite: avete proprio detto che vi chiamavano Antonio? — Sì, signore. — Ed il presidente vi diede una scheda? — Sì, signore. — E poi? — Avendo sentito che si parlava della mia persona, senza finire di scrivere la scheda, domandai il motivo di questo discorso. Risposero accusandomi come se mi fossi presentato con false generalità. Aggiunsero che presentandomi al seggio, avevo detto di essere senza «carte» dichiarandomi Antonio Colussi.

— Sapete perché non eravate lettore politico? — Non lo so... pochi mesi dell'anno io li passo a casa... — Sì. — Adesso, siete elettore politico? — Sì.

Levi, presenta un documento del sindaco che certifica essere l'imputato iscritto nei ruoli elettorali politici.

I testimoni.

Il presidente del seggio.

Celotti avv. Fabio, presidente del seggio. — Raccontate pure, avvocato... — Ero presidente del seggio della prima sezione, e siccome ero stato avvertito che si avrebbe tentato far votare persone che non erano elettori, approfittando della circostanza che in molte famiglie vi erano «fratelli» che si trovavano per ragioni di lavoro all'estero, avevo atteso alla operazione di controllo. Se conoscevo la persona, nessun controllo si faceva; se non la conoscevo, allora questa operazione veniva scrupolosamente eseguita. Si presentò il Colussi; non ricordo con esattezza, ma mi pare che avanzò con un certificato elettorale, e si identificò per Lorenzo Colussi. Diedi incarico ai scrutatori di controllare, quando venne certo Boit a dirmi che il Colussi non era elettore.

La scheda in favore di già congnata al Colussi il quale era andato sul tavolino apposto, per riempirla. Si videva però che aveva cura di essere colto in marrone. — «Seusi — gli chiesi — Come si chiama lei? — È Lorenzo Colussi? — «Lorenzo è mi fratello — rispose — «Io sono Antonio». — Perché si è presentato allora con un altro nome? — Insistetti... egli mostrò titubante e non diede posta alcuna. Presi la scheda, e senza spiarla

la chiusi in una busta, estendendo l'avvenuto a verbale e dichiarando che avrei sporto denuncia per aver dato il Colussi Antonio falso generalità.

Il presidente spiega al teste come l'imputato abbia invece narrato il fatto. — Non è vero — insiste il dott. Celotti. — Dalla lettura del verbale che oia fece, signor presidente, poco fa, adesso che il Colussi si presentò col certificato... — Non signore — esclama il giudiceabile.

— Ci saranno altri testimoni — rimbocca il teste. — Io credo che quello che dissi sia la verità... — È questa la scheda? — domandò il presidente al teste, mostrandogli la scheda. — Non so, perché non lo veduta, non l'ho spiegata... — Levi, il Colussi aveva o no il certificato? — Mi riportò al verbale. Se la è detto che l'aveva, vuol dire che sì... Adesso, dopo tanto tempo, non mi ricordo... — Levi, faccio osservare al teste, che l'11 novembre, a «cose fresche», soli 5 giorni dopo, il teste depose che il Colussi si era presentato senza certificato e poi ripensandosi... ripensandosi di più, disse: «Mi sembra che il Colussi si sia presentato col certificato».

— Mi riportò al verbale... quello è verità. — Levi, soli cinque giorni dopo, non aveva un ricordo preciso... — È la verità... — Ciò che ella crede che sia verità.

Una domanda al teste, presidente, se permette... Perché l'avv. Celotti non seguì il certificato, che, voglia o no, era la prova in confutabile dell'inganno? — Per non ingombrare tanto il tavolo, si controllavano i certificati e poi si riconsegnavano... Non lo pensavo di sequestrarlo... — L'enna Luigi fu G. Batta, di anni 61, maestro.

— Lei era segretario della lezione elettorale di Gemona? — Sì, signore. — Che cosa è avvenuto? — Durante la votazione si presentò un giovanotto con una carta in mano, dicendo di chiamarsi Lorenzo Colussi. Avuta la scheda, si portò su un tavolo che era collocato appositamente, perché gli elettori scrivessero il nome del candidato. Mentre questo Colussi stava ripiegando la scheda, si azzardò al banco della commissione un individuo Ospitaletto, invitando il presidente a farsi dare le generalità dell'elettore votante. Il Colussi interrogato, disse di chiamarsi Antonio fu Giuseppe e che credeva di votare per il fratello, Lorenzo, assente.

Il presidente prese la scheda e la mise in busta, sigillandola. — Crede che il Colussi abbia agito in buona fede? — Sì, lo credo. — P. M. È vero che il giudiceabile fu visto esitante, come colui che ha il timore di essere scoperto in un fatto male commesso? — Non posso dire. — P. M. È stato richiamato dal presidente? — Sì, perché si sbrighasse... Celotti (interventendo) Aveva scritto e piegata la scheda e non si decideva a consegnarla. «Si spicci, faccia presto, gli dissi. — Levi, il Colussi intendeva di aver finito la scheda? — No. Quando sentì che si parlava di me, mi presentai al seggio per vedere di che cosa si trattava.

Da Boit Giuseppe fu Giuseppe, di anni 25, muratore calzolaio Ospedaletto. — Mi trovavo nella sala. Si presentò l'Antonio Colussi con un altro nome, credo con il nome di Lorenzo Colussi. — Avete sentito se abbia proprio detto di chiamarsi Lorenzo od Antonio? — Non sono... certo... — Che cosa disse? — Dev'essersi presentata con una scheda... — Il teste, a domanda del presidente e del difensore, non risponde con chiarezza, non si comprende che cosa intenda dire. — Avete sentito che il Colussi disse di chiamarsi Lorenzo? — Sì. — Ed allora, che cosa fece il presidente? — Gli consegnò la scheda. Poi io avvertii il presidente che il Colussi in parola non era Lorenzo ma Antonio. — Presentò il Colussi qualche carta? — Non ho visto... Disse poi che credeva di votare per il fratello. — Levi, ha sentito il teste dalla bocca dell'accusato dire che si chiamava Lorenzo, od invece lo udì dalla bocca dei componenti il seggio elettorale? — Non sono certo. — L'udienza è levata e rinviata al pomeriggio.

Udienza pomeridiana. Continuano i testimoni di accusa. Franceschini Francesco dice che il Colussi si presentò dando false generalità, ma che dopo fece le sue scuse.

Cristofoli Arturo, faceva parte del seggio. Su che il Colussi Antonio venne per votare: un elettore avvertì il Presidente di fargli declinare le generalità.

Testi a difesa.

Elia Francesco. Conosce da molto tempo il Colussi. Si trovarono assieme a Gemona, ed avendogli chiesto si andava a votare, rispose di sì. Il Colussi aggiunse che andrebbe anch'egli ma che non aveva il certificato con se. Egli non sapeva se il Colussi Antonio fosse elettore, o no; ma perché gli risultava che non si chiedevano agli elettori, i certificati, gli disse che poteva andare lo stesso. Da buone informazioni del giudiceabile. Fantoni Pietro di Domenico. Conosce di vista il Colussi. Era in sala quando si presentò dal Presidente e udì che si è dichiarato per Antonio e non per Lorenzo Colussi. Vide poi il Presidente sequestrare la scheda. Fedrigo avv. Federico narra che il seggio era formato tutto di persone avversarie al suo partito. So, che agli elettori non si chiedevano i certificati, ciò che richiamo la sua attenzione parendogli che non si potesse in tal modo far buona sorveglianza; da buone informazioni dell'imputato, che effettivamente è incensurato. Armellini Vittorio, usciere alla R. Pretura di Gemona. Conosce il Colussi, e dopo avvenuto il «parapiglia», gli chiese se aveva declinato il proprio nome. Ebbe risposta affermativa. Da buone informazioni.

Del Fabbro Francesco inconcludente. Fantoni Pietro fu Francesco imprenditore ed industriale. Si trovava in Sala. La questione atrasse la sua attenzione. Avvicinò il Colussi subito, e n'ebbe dichiarazione che egli aveva declinato il proprio nome. Fantoni Domenico capo-mastro interrogò il Colussi, il quale gli rispose che egli era Antonio. Lo dipinge un galantuomo e di famiglia agiata. Broilo Leonardo. Si trovò in quel giorno a Gemona con Lorenzo Colussi. Afferma di essere stato assieme l'intera giornata e mette in dubbio che questi sia stato a votare benché tenesse in tasca il certificato.

La serva, Torrosini Elisa di Medeuza, esclude di aver avuto relazioni intime con la padrona. Questa la trattava bene e qualche volta la baciava. Essendo caldo, preferiva dormire con lei anziché nella camera del marito.

Si sente anche il teste Giosué Roy di Courmajour, che depone pure in senso favorevole all'accusato, accennando a fatti specifici che confermano il carattere violento dell'uccisa.

ULTIMA ORA.

Undici studenti condannati per essere stati a Udine!

GORIZIA, 25. — La Corte di cassazione accolse il gravame di nullità prodotto contro la condanna dei tredici giovani accusati di essere intervenuti ad Udine alle feste degli studenti nel settembre 1903, fissando l'udienza per il 31 corrente. Rappresenterà gli interessi degli accusati l'avv. Stein.

Le dimissioni del ministro russo della guerra.

PIETROBURGO, 24. — Il «Ruskoje Slovo» apprende da fonte autorevole che il ministro della guerra, generale Sacharoff, lascia il suo ufficio. Gli succederebbe o il generale Komaroff o il tenente generale Kulliger, capo del gabinetto del ministro della guerra. Il generale Polivanoff sarebbe designato capo dello Stato maggiore generale.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Come una mazzata sul capo ci colpi l'annuncio, che la

Contessa Caterina de Brandis,

mentre stava nell'intima perchia dei suoi, aveva repentinamente cessato di vivere.

Se è sempre doloroso il veder sparire un essere caro, quando la scomparsa è così fulminea e per varie ragioni inaspettata, il dolore si tramuta in angoscioso sgomento. E tale senso invade alla triste novella la numerosa schiera di persone, che ebbero la fortuna di conoscere la donna egregia.

Lei colta, intelligente, d'animo squisito, di modi gentili nelle più delicate sfumature, trovavano compendio tutte le virtù domestiche, che si esplicavano in ispecial modo nell'amore intenso per i figli, per l'ottima «mora», per le graziose nipotine, nell'affetto per i congiunti ed anche nella cura minuziosa instancabile per l'azienda famigliare. L'altro ieri stesso volle recarsi in campagna a visitare le sue piante di rose. Aprile verra, ma pur troppo, l'occhio vigile ed amico non seguirà più lo spuntar delle foglie e lo sbocciar dei petali. Fiori adoreranno la tomba della buona Signora; ma il fiore più bello, non caduco, di cui non isvanisce il profumo sarà il dolce ricordo, che Ella lascia di sé.

Benedetta la sua memoria.

Evelina ed Alberto Mini partecipano agli amici la morte avvenuta oggi in Nimis del loro adorato padre

Ing. Francesco Mini

I funerali seguiranno domani 26 marzo corrente alle ore 10 partendo dalla propria casa. — Progano di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Nimis 25 marzo 1905.

Ringraziamento.

La sottoscritta famiglia ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro che vollero accompagnare con cari il suo caro Giuseppe all'ultima dimora.

Un ringraziamento speciale a tutti quelli amici che vollero dare l'ultimo addio al defunto, chi personalmente chi con fiori.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze nelle quali fosse incorsa.

Famiglia Mauro.

La Seta Svizzera è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate. Habutai stampati, Radium, Taffetas caméléon, Rayé, Ombré, Scozzesi, Ricami inglesi, Mousseline di 120 cm. d'altezza, da L. 1,20 al metro, per abiti e camiciotto in nero, bianco, a colori uniti e variopinti. Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio. SCHWEIZER & Co, Lucerna 174 (Svizzera). Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Casa.

La prima attacco di una malattia polmonare, anche se leggero, dev'essere curato con la massima sollecitudine affine di evitare funeste conseguenze. E ciò può essere fatto in modo certo e permanente; migliaia di persone furono guarite e tante altre lo saranno quante prenderanno in tempo la Emulsione Scott senza lasciarsi suggestionare dalle offerte di altre emulsioni così dette eguali alla Scott e vendute a minor prezzo. Le imitazioni non hanno valore terapeutico alcuno, sono fatte a solo scopo di lucro approfittando del credito e della diffusione della Emulsione Scott autentica.

ULTIMA ORA.

Undici studenti condannati per essere stati a Udine!

GORIZIA, 25. — La Corte di cassazione accolse il gravame di nullità prodotto contro la condanna dei tredici giovani accusati di essere intervenuti ad Udine alle feste degli studenti nel settembre 1903, fissando l'udienza per il 31 corrente. Rappresenterà gli interessi degli accusati l'avv. Stein.

Le dimissioni del ministro russo della guerra.

PIETROBURGO, 24. — Il «Ruskoje Slovo» apprende da fonte autorevole che il ministro della guerra, generale Sacharoff, lascia il suo ufficio. Gli succederebbe o il generale Komaroff o il tenente generale Kulliger, capo del gabinetto del ministro della guerra. Il generale Polivanoff sarebbe designato capo dello Stato maggiore generale.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Come una mazzata sul capo ci colpi l'annuncio, che la

Contessa Caterina de Brandis,

mentre stava nell'intima perchia dei suoi, aveva repentinamente cessato di vivere.

Se è sempre doloroso il veder sparire un essere caro, quando la scomparsa è così fulminea e per varie ragioni inaspettata, il dolore si tramuta in angoscioso sgomento. E tale senso invade alla triste novella la numerosa schiera di persone, che ebbero la fortuna di conoscere la donna egregia.

Lei colta, intelligente, d'animo squisito, di modi gentili nelle più delicate sfumature, trovavano compendio tutte le virtù domestiche, che si esplicavano in ispecial modo nell'amore intenso per i figli, per l'ottima «mora», per le graziose nipotine, nell'affetto per i congiunti ed anche nella cura minuziosa instancabile per l'azienda famigliare. L'altro ieri stesso volle recarsi in campagna a visitare le sue piante di rose. Aprile verra, ma pur troppo, l'occhio vigile ed amico non seguirà più lo spuntar delle foglie e lo sbocciar dei petali. Fiori adoreranno la tomba della buona Signora; ma il fiore più bello, non caduco, di cui non isvanisce il profumo sarà il dolce ricordo, che Ella lascia di sé.

Benedetta la sua memoria.

Evelina ed Alberto Mini partecipano agli amici la morte avvenuta oggi in Nimis del loro adorato padre

Ing. Francesco Mini

I funerali seguiranno domani 26 marzo corrente alle ore 10 partendo dalla propria casa. — Progano di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Nimis 25 marzo 1905.

Ringraziamento.

La sottoscritta famiglia ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro che vollero accompagnare con cari il suo caro Giuseppe all'ultima dimora.

Un ringraziamento speciale a tutti quelli amici che vollero dare l'ultimo addio al defunto, chi personalmente chi con fiori.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze nelle quali fosse incorsa.

Famiglia Mauro.

La Seta Svizzera è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate. Habutai stampati, Radium, Taffetas caméléon, Rayé, Ombré, Scozzesi, Ricami inglesi, Mousseline di 120 cm. d'altezza, da L. 1,20 al metro, per abiti e camiciotto in nero, bianco, a colori uniti e variopinti. Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio. SCHWEIZER & Co, Lucerna 174 (Svizzera). Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Casa.

La prima attacco di una malattia polmonare, anche se leggero, dev'essere curato con la massima sollecitudine affine di evitare funeste conseguenze. E ciò può essere fatto in modo certo e permanente; migliaia di persone furono guarite e tante altre lo saranno quante prenderanno in tempo la Emulsione Scott senza lasciarsi suggestionare dalle offerte di altre emulsioni così dette eguali alla Scott e vendute a minor prezzo. Le imitazioni non hanno valore terapeutico alcuno, sono fatte a solo scopo di lucro approfittando del credito e della diffusione della Emulsione Scott autentica.

ULTIMA ORA.

Undici studenti condannati per essere stati a Udine!

GORIZIA, 25. — La Corte di cassazione accolse il gravame di nullità prodotto contro la condanna dei tredici giovani accusati di essere intervenuti ad Udine alle feste degli studenti nel settembre 1903, fissando l'udienza per il 31 corrente. Rappresenterà gli interessi degli accusati l'avv. Stein.

Le dimissioni del ministro russo della guerra.

PIETROBURGO, 24. — Il «Ruskoje Slovo» apprende da fonte autorevole che il ministro della guerra, generale Sacharoff, lascia il suo ufficio. Gli succederebbe o il generale Komaroff o il tenente generale Kulliger, capo del gabinetto del ministro della guerra. Il generale Polivanoff sarebbe designato capo dello Stato maggiore generale.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Come una mazzata sul capo ci colpi l'annuncio, che la

Contessa Caterina de Brandis,

mentre stava nell'intima perchia dei suoi, aveva repentinamente cessato di vivere.

Se è sempre doloroso il veder sparire un essere caro, quando la scomparsa è così fulminea e per varie ragioni inaspettata, il dolore si tramuta in angoscioso sgomento. E tale senso invade alla triste novella la numerosa schiera di persone, che ebbero la fortuna di conoscere la donna egregia.

Lei colta, intelligente, d'animo squisito, di modi gentili nelle più delicate sfumature, trovavano compendio tutte le virtù domestiche, che si esplicavano in ispecial modo nell'amore intenso per i figli, per l'ottima «mora», per le graziose nipotine, nell'affetto per i congiunti ed anche nella cura minuziosa instancabile per l'azienda famigliare. L'altro ieri stesso volle recarsi in campagna a visitare le sue piante di rose. Aprile verra, ma pur troppo, l'occhio vigile ed amico non seguirà più lo spuntar delle foglie e lo sbocciar dei petali. Fiori adoreranno la tomba della buona Signora; ma il fiore più bello, non caduco, di cui non isvanisce il profumo sarà il dolce ricordo, che Ella lascia di sé.

Benedetta la sua memoria.

Evelina ed Alberto Mini partecipano agli amici la morte avvenuta oggi in Nimis del loro adorato padre

Ing. Francesco Mini

I funerali seguiranno domani 26 marzo corrente alle ore 10 partendo dalla propria casa. — Progano di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Nimis 25 marzo 1905.

Ringraziamento.

La sottoscritta famiglia ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro che vollero accompagnare con cari il suo caro Giuseppe all'ultima dimora.

Un ringraziamento speciale a tutti quelli amici che vollero dare l'ultimo addio al defunto, chi personalmente chi con fiori.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze nelle quali fosse incorsa.

Famiglia Mauro.

La Seta Svizzera è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate. Habutai stampati, Radium, Taffetas caméléon, Rayé, Ombré, Scozzesi, Ricami inglesi, Mousseline di 120 cm. d'altezza, da L. 1,20 al metro, per abiti e camiciotto in nero, bianco, a colori uniti e variopinti. Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio. SCHWEIZER & Co, Lucerna 174 (Svizzera). Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Casa.

CAMINETTO DI BUTTRIO FABBRICA Pompe irroratrici e zolloratrici a Zaino Tecco Valentino - Buttrio

Procuratevi l'Emulsione Scott, è il vero rimedio

Tutti i caratteri esterni furono imitati ma nessuno è riuscito ad imitarne i caratteri fisici né il suo potere ricostituente. Dovendo fare una cura, la sola conveniente è la Emulsione Scott autentica; essa offre ogni garanzia di successo, il costo sarà sempre minore perchè si risparmiarano tempo, sofferenza e denaro. In quest'ordine d'idee sono concordati tutti i sanitari, i quali prescrivono la Emulsione Scott e non le imitazioni. Queste sono date ai compratori di stratti facendole credere il prodotto autentico, oppure con la fallace diminuzione di prezzo. Badare attentamente che ogni bottiglia porti la marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «Seggio» può averci rimettendo carta o una vaglia da L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne Ltd., Viale Venezia, N. 12, Milano.

Luigia Piutti Travagini Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza

Terreni da vendere Merce posta Stazione Buttrio. - Spedizione mediante assegno a G. V. - Imballaggio a carico del committente.

METALLI Rame - Ottone - Stagno - Piombo - Lamiere zincate - Lastre di zinco - Bande stagnate. Nuovo depos. presso la ditta A. P. De Poli in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame). Prezzi ridottissimi. Si acquistano rottami di metalli vecchi.

Pittore Decoratore Verniciatore Vincenzo Mattioni UDINE Laboratorio in Via Pracchiuso N. 2 UDINE Decorazioni di stanze semplici e complicate come da bozzetti che verranno presentati a richiesta dei signori committenti. - Applicazioni carte da tappezzeria e liste uso oro per cornici - Verniciature comuni e finemente levigate finti legni di ogni genere - Dipinture e indorature d'insegne su lamiera, vetro, legno, tela, ecc. di qualunque forma e dimensione con le rinomate Vernici delle primarie fabbriche Inglesi cui diedero già ottima prova - Stemma, trofei, emblemi, iscrizioni in oro e colori su bandiere di seta, lana, ecc. - Scritte, fregi e decorazioni semplici e dorate su cristalli.

Assume poi qualunque importante lavoro dove richiedesi prontezza e sollecitudine tenendo sempre un sufficiente numero di abilissimi operai ed artisti ed assicurando inoltre la più perfetta regola d'arte e la maggiore accuratezza nell'esecuzione di tutti i lavori.

dott. Giuseppe Riva Udine - Via del Trenti, 15 - Udine rimario stabilimento PIANOFORTI fondato nell'anno 1870 la più ricca mostra premiata all'Esposizione Regionale Organi americani - Eolian - Folenia - Pianos - Piani melodici brevettati. - Grande assortimento istrumenti delle principali fabbriche d'Europa. Vendita - Scambi - Noleggio - Occasioni

Agricoltori Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antipressione intestinale, che ha per risultato un lavoro intestinale, con sorprendente efficacia. - Tutti gli organi sono anatomicamente e chimicamente accertati. 1. Il «Tot» tonifica disinfezzando le ghiandole che secernono i succhi gastrici. 2. Il «Tot» scioglie i catarrri e le mucosità dello stomaco e degli intestini. 3. Il «Tot» impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendo i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

«TOT» DIGESTIVE-CACHETS Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antipressione intestinale, che ha per risultato un lavoro intestinale, con sorprendente efficacia. - Tutti gli organi sono anatomicamente e chimicamente accertati. 1. Il «Tot» tonifica disinfezzando le ghiandole che secernono i succhi gastrici. 2. Il «Tot» scioglie i catarrri e le mucosità dello stomaco e degli intestini. 3. Il «Tot» impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendo i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

PANELLO DI GRANONE - Unica rappresentante e depositaria per Friuli, la Ditta L. NIDASSO di Udine - Viale Espositi, 4



R. Salvati Costanzi
 inventore
 del rinomato medicinale
COSTANZI
 Via Meggellina, 4
 Casa propria
 Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI
 Prostatiti, Uretriti e Catarri della vescica
 si guariscono radicalmente con i soli **CONFEZZI COSTANZI**
 gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la fre-
 quenza di urinare, e soli che danno alla via genito-urina-
 ria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose
 candolette. Una scatola di **CONFEZZI COSTANZI L. 3.50.**
Mali venerei. Scoll recenti e cronici (gocciola
 militare), ulcéri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente
 in 8 a 10 giorni con i rinomati **CONFEZZI COSTANZI** o
INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 1.50.
Sifilide. Si guarisce radicalmente con i **ROBBI**
COSTANZI (depurativo insuperabile del sangue infetto); guar-
 isce le adeniti glandolari, dolori della ossa, impotenza
 macchie, eruzioni della pelle, perdite sibilanti, e qualun-
 que specie di **SIFILIDE**, sia anche cronica o ereditaria, ga-
 rantito come puramente vegetale. Un flac. **ROBBI COSTANZI**
 L. 3.50. — Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa del-
 l'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Meggellina 4, Napoli.
 Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Meg-
 gellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.
 In **UDINE** si vendono presso la farmacia **L. V. Beltrame** Farmacia alla Loggia,
 Piazza Vitt. Emanuele, **Mimisini Francesco** ed altre.
 Badare che detti medicinali devono portare esattamente la marca di fabbrica
 distintiva color rosso e firma a mano. **A. SALVATI**



SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
 (pasta o polvere)
 del prof. comm. **VANZETTI**
 PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
 Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed
 impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfez-
 tano la bocca, profumano l'alito.
LIBRE UNA con Istruzione ovunque.
 Esigete sulle Istruz. la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in pacchi raccomandati si ri-
 ceve, tanto la **POLVERE**, come la **Pasta**
 inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta
 a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa
 per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col
 solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LATTE VEGETALE
 del Dott. **LAHMANN**
 aggiunto al latte di vacca, costi-
 tuisce per bambini lattanti un nutrimento identico
 al latte della madre.
 Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni
 dettagliate alla casa
HEWEL & VEITHEN
 I. R. Fornitori di Corte
COLONIA e VIENNA
 oppure alla Ditta **A. MANZONI & C.** - Milano - Roma - Genova, depositaria
 generale per l'Italia.
 Presso L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.50
 In **UDINE** presso: **FABRIS** dott. **ANGELO** farmacista.

PASTIGLIE GÉRAUDEL
 sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come:
RAFFREDDORI, BRONCHITI, CATARRI, IRRITAZIONI, ASMA, ETISIA, ecc.
 Milioni di persone sono state guarite.
 In VENDITA in TUTTE le FARMACIE del MONDO.
 Esigete la vera PASTIGLIE GÉRAUDEL.
 In Udine presso: **Giacomo Commessati, Luigi Comelli, Angelo Fabris, farmacisti; Francesco Mimisini, negoziante.**

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL
 del
DOTT. PASSERINI
 Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi
 per le **TOSSI** (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
 Effetto pronto - Innocuità assoluta.
 Certificati medici contro carta da
 Preparatore chimico **CARLO RAONI**, dell'Università di Pavia.
 L. 5 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore
 più centesimi 80 per posta.
DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL
 Esigete la firma: **DOTT. PASSERINI - C. RAONI**
 Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim. farm. MILANO, via S. Paolo, 11
 Roma; via di Pleira, 91
 Udine presso tutte le farmacie.
 « Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore »
 Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.
 « Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo »
 Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche
 Succursale Officina e Fonderia **E. DE MORSEIL** fondata nel 1850
 Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Congressi
BOLOGNA
 Specialità in Locomobili e Trebbiatrici
 SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI
 Riconoscimento incontestabile- mente le migliori per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate.
 Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.
 Garantisce sotto ogni rapporto.
Più di 2000 vendite del solo piccolo modello
 Listino e schiarimenti gratis a richiesta.
TURBINE - REGOLATORI - POMPE
 Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Carriere - Alzamenti d'acqua
 Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E RIFERENZE

La prima Ditta Austro-Ungarica per l'esportazione di formaggi
Menis & Scherbaum di Marburg (Austria)
 raccomanda i suoi formaggi per polenta
 ai formaioli, capimastri ed agli operai italiani che si recano in Austria
 Forte stock di formaggi per polenta delle migliori qualità disponibile durante tutto l'anno. Prezzi correnti ed informazioni per iscritto in lingua italiana si forniscono con sollecitudine e dettagliatamente.

L. LOSER'S TOURISTEN-FILASIER
 (Tasca del Tourista)
CALLI-INDURIMENTI
 della pelle della mano, dei piedi, delle scarpe, ecc.
 Cura per ogni modo di suola, di scarpa, di guai-
 que le scarpe. Contiene la migliore gomma elasticissima,
 pesante da 30 - peso di Litro 150 - Anodi acciaio
 ovali, idrorepellenti ecc. - Prezzo L. 1.40 al pezzo
 al pezzo L. 1.25 franco per posta. - Direzione: **A. MANZONI & C.**
 Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pleira, 91

Tossi - Tossi - Tossi
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOCT. BECHER
 Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
 Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del ma-
 lato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.
 Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.
DIFFIDA
 La Ditta **A. Manzoni e C.** unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
 Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.
 Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.
 In **UDINE** presso: **Comessati Giacomo, Fabris D. A., Beltrame L. V., Donda A., Bosero-Angusto** farmacisti; **Mimisini** negoziante.

PRESERVATIVI
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed indispensabili per signore, delle più vicine case spon-
 ditrici. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad: **Edigione** - Casella Postale 450 Milano. - Modici prezzi. Assoluta segretezza.
Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI
L'ACQUA SALLÉS
 è l'incostituibile la migliore cura per la caduta dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLÉS è un medicinale per ritalinare le cellule dei capelli, che sono morti e caduti, ed è di infallibile successo per le persone che hanno la barba ed i capelli grigi, bruno-neri, ecc. ecc. e due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavature.
 L'assoluta ingenuità dell'ACQUA SALLÉS, la sua purezza e la sua efficacia, hanno posto al di sopra di tutte le contraffazioni, e sono stati E. SALLÉS FILS, Spesso, Profumiere-Chimico, 72, Rue Turbigo, PARIGI.
 IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARAFARMACI.

ASMA & CATARRO
 QUARANT'ESPERIENZE
Cigarette Polvere
ESPIO
 per l'OPPRESSIONE
TOSSI RAFFREDDORI NEURALGIE
 La Farmigione polverosa **ESPIO** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie della Via respiratoria.
 Invece la Farmigione in Scatola.
 Vendita all'ingrosso: **20, Rue St. Lazare, PARIGI**
 Esigete la vera Farmigione su ogni confezione.
 Coni rappresentati in Italia: **Edigione** - Milano e C. Genova.

SANTAL MIDY
 per le malattie veneree
 Santal Midy è un medicinale per ritalinare le cellule dei capelli, che sono morti e caduti, ed è di infallibile successo per le persone che hanno la barba ed i capelli grigi, bruno-neri, ecc. ecc. e due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavature.
 L'assoluta ingenuità dell'ACQUA SALLÉS, la sua purezza e la sua efficacia, hanno posto al di sopra di tutte le contraffazioni, e sono stati E. SALLÉS FILS, Spesso, Profumiere-Chimico, 72, Rue Turbigo, PARIGI.
 IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARAFARMACI.

A TITOLO DI SAGGIO
 e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediamo tutti gli Estratti oconcentrati per fare i seguenti liquori:
 1 litro Cognac per sole 2.50
 1 litro Rum LIRE
 1 litro Chartreuse verde franco di porto
 1 litro Menta verde nel Regno
 1 litro Granatina
 5 litri Varnouth Torino, (Estero Fr. 2.90)
 3 litri Bitter
 Gratis Listino speciale prodotti analitici, e anche ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, sciroppi, ecc.
 Indirizzare lettere e vaglia
ALL'OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
 Via S. Calocero, 25 - MILANO

UDINE - Via Poscolle - UDINE **PASQUALE TREMONTI** **UDINE - Via Poscolle - UDINE**
 Per
di LATTERIE **impianti completi** **e Distillerie**
 fabbricazione propria
 e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla **ANTICA e PREMIATA DITTA**
PASQUALE TREMONTI
 Udine, 1905 - Tipografia Domenico Del Bianco